

Angelo Chiuchiù - Gaia Chiuchiù - Eleonora Coletti - Gézáné Doró - Katalin Doró



arte e
metodo

PROVE GRADUATE DI PROFITTO

ITALIANO LS e L2



Guerra Edizioni



● Angelo Chiuchiù - Gaia Chiuchiù - Eleonora Coletti - Gézáné Doró - Katalin Doró



arte e
metodo

PROVE GRADUATE DI PROFITTO ITALIANO LS e L2

Prove graduate di profitto, parte integrante della collana *Arte e Metodo*, permette di verificare in itinere i progressi di uno studente e il conseguimento degli obiettivi intermedi prefissati, aiuta ad analizzare con cura minuziosa la competenza linguistica che, assieme alle competenze generali e comunicative, costituisce la materia degli esami di certificazione, definiti secondo i parametri tracciati dal Common European Framework of Reference. La possibilità di accedere alla verifica, di realizzarla in forma di autoaccertamento nella prospettiva di un'impostazione umanistico-affettiva, è di basilare importanza. Infatti elimina progressivamente la componente ansiogena (tensione, paura, mancanza di autostima) che l'esame comporta e che spesso non permette allo studente di mostrare tutta la sua preparazione.

Ogni prova mira alla verifica della competenza linguistica e si basa su:

- *Il vocabolario fondamentale della lingua italiana* (G. Sciarone).
- *Il lessico di frequenza dell'italiano parlato* (T. De Mauro, F. Mancini, M. Vedovelli, M. Voghera).
- *Il livello soglia* (N. Galli de' Paratesi).

Si accerta la padronanza di microcosmi grammaticali, semantici, lessicali e funzionali attraverso percorsi diversi, griglie di items con controlli incrociati preparati in modo che la *performance* (esecuzione) riveli anche il livello di *competence* (sapere consapevole).

Si chiede di scegliere fra quattro enunciati di cui uno è giusto e gli altri sono di quasi pari valore.

Si tratta in molti casi di intere frasi esatte dal punto di vista grammaticale di cui una sola può essere appropriata alla situazione di comunicazione e alle intenzioni comunicative del parlante.

Gli altri tre distraenti, comunque, contengono tutti gli elementi che, completi dal punto di vista della comunicazione, consentono la comprensione del messaggio.

Presentiamo 996 batterie per un totale di 3984 items (a scelta multipla a base 4), raccolti in 7 livelli per un totale di 16 prove graduate.

La collana *Arte e Metodo* risponde alla moderna esigenza di percorsi di apprendimento modulari, scelti da insegnanti e allievi che organizzano il proprio lavoro in modo creativo e autonomo. Riteniamo di aver ideato matrici che permettono ad un insegnante o ad uno studente di comporre percorsi di apprendimento efficaci, rigorosi, e scientificamente corretti ma di volta in volta rinnovabili, integrabili con testi autentici e finalizzati al raggiungimento di un particolare obiettivo.

ISBN 88-7715-826-3



Questo volume, sprovvisto del talloncino a fianco, è da considerarsi copia di "Saggio-campione gratuito", fuori commercio (vendita e altri atti di disposizione vietati: art. 17, c. 2, l. 633/1941). Esente da IVA (D.P.R. 26/10/72, n. 633, art. 2, lettera d). Esente da bollo di accompagnamento (D.P.R. 6/10/78 n. 627, art. 4, n. 6).

Autori vari
PROVE GRADUATE DI PROFITTO
Guerra Edizioni
PERUGIA

Introduzione

La raccolta di esercizi verte sulla verifica della competenza linguistica. Privilegiamo così la verifica di una sola componente delle competenze comunicative. A questo proposito vorremmo citare una parte del Common European Framework of Reference:

All human competences contribute in one way or another to the language user's ability to communicate and may be regarded as aspects of communicative competences. It may however be useful to distinguish those less closely related to language from linguistic competences more narrowly defined.

General competences: declarative knowledge; skills and know how; existential competences; ability to learn.

Communicative language competences: linguistic competences, sociolinguistic competences, pragmatic competences. (cfr. Council of Europe, Modern Languages: learning, teaching, assessment. A Common European Framework of Reference, Council of Europe Publishing Strasbourg 1998, p. 39).

Riteniamo che solo la conoscenza e l'uso delle competenze comunicative e delle competenze generali sostengono l'apprendimento armonioso di una lingua, ma siamo altrettanto certi che individuare le molte componenti che permettono di imparare/insegnare una lingua consente di operare con maggior precisione su ogni competenza, avendo chiaro l'obiettivo del lavoro, di volta in volta evidentemente parziale.

La raccolta di esercizi indaga la competenza nozionale-funzionale e la competenza linguistica nelle sottocategorie:

- a) competenza lessicale
- b) competenza grammaticale
- c) competenza semantica

La definizione della verifica delle competenze è stata raggiunta attraverso l'analisi degli errori ricorrenti a seguito della sperimentazione presso l'Accademia Lingua Italiana Assisi (da settembre 2001 a novembre 2003 le prove sono state usate per completare la serie di esercizi che normalmente proponiamo a fine corso prima di accedere al livello successivo e durante la preparazione agli esami di certificazione) e presso l'Università di Szeged (Ungheria).

La sperimentazione dei test entro i corsi di lingua e cultura italiana dell'Accademia Lingua Italiana Assisi ha consentito di dare a questa raccolta la definizione di prove di profitto e di maturare l'invito ad utilizzarli al termine di percorsi didattici dove tutte le abilità vengono sollecitate all'interno di processi comunicativi più ampi.

Ci auguriamo pertanto di vedere utilizzati questi test per integrare prove di valutazione a conclusione di determinati percorsi didattici dove le fasi del processo comunicativo (cfr. M. A. K. Halliday, Learning how to mean. Exploration and development of language, Arnold, London 1975; D. Little, Learners autonomy: definition issues and problems, Dublin Authentic 1991) siano state le stesse fasi del percorso di apprendimento/insegnamento.

Approccio didattico

Invitiamo gli insegnanti alla scelta di un approccio comunicativo che, in un contesto di classe, segua le fasi di ogni processo di comunicazione cioè 1) **progettare**, 2) **mettere in atto**, 3) **monitorare**, 4) **valutare** la produzione, la ricezione, l'interazione e la mediazione di messaggi in situazione.

1) Al momento di progettare, si formula un'ipotesi di lavoro, nel tentativo di individuare i bisogni e le aspettative degli studenti. In questa fase un test d'ingresso e un colloquio si rendono necessari per individuare le competenze su cui è possibile costruire altro sapere. Di grande importanza a questo stadio è la valutazione di elementi quali il tempo a disposizione e il contesto in cui avviene l'apprendimento di una lingua (es. la durata del corso, delle lezioni, la conoscenza e atteggiamento da parte degli studenti verso le informazioni già acquisite).

2) Dall'ipotesi di lavoro si passa alla definizione del contenuto del corso, del programma, alla scelta dei materiali e alla gestione dei tempi e degli spazi. Il programma di lavoro metterà in atto le azioni che si ritengono utili ad accrescere il sapere degli studenti e a favorire l'apprendimento di informazioni nuove. A questo proposito siamo in linea con la definizione di René Richerich secondo cui, associando la comunicazione all'apprendimento, *un buon comunicatore è chi sa essere in grado di anticipare situazioni in cui dovrà comunicare in modo accurato e rapido, in grado di scegliere gli obiettivi e i partner giusti* (cfr. R. Richerich, *Strategic competence: Acquiring Learning and communication Council of Europe Publishing, Strasbourg 1996, p. 49*).

3) Il monitoraggio delle azioni didattiche e della risposta degli studenti ci permette, se necessario, di ridefinire il programma, come in un processo di comunicazione riformuliamo il nostro enunciato se ci accorgiamo di non essere stati chiari, se il nostro interlocutore era distratto o se non aveva informazioni sufficienti per comprendere il messaggio. La capacità di monitorare ci permette di adattare le nostre azioni ricettive e produttive a nuove situazioni (es. qualsiasi cambiamento nello spazio in cui si lavora: rumore, un argomento imprevisto da affrontare, la mancata ricezione di informazioni).

Richerich a proposito afferma: *Se la nostra capacità di anticipare, pianificare e fare ipotesi è sorprendente, lo è ancora di più la nostra capacità di agire in modo appropriato e istantaneo rispetto a ciò che è imprevedibile* (cfr. R. Richerich, *Strategic competence: Acquiring Learning and Communication. Council of Europe Publishing, Strasbourg 1996, p. 49*). In questa fase la verifica dei "risultati" è funzionale a mantenere ininterrotto il flusso di comunicazione/apprendimento. La valutazione può essere così definita formativa, poiché è finalizzata a rafforzare una fase del processo di apprendimento e a conferire consapevolezza del processo a studenti e insegnanti (cfr. D. Little, 1991).

4) Verifichiamo infine che le informazioni siano state trasmesse/recepite e che siano materia spendibile.

Proprio per questo è fondamentale la guida dell'insegnante e/o l'autovalutazione dello studente per garantire l'adeguatezza delle prove al livello. Distinguiamo così una valutazione formativa, che tiene conto delle informazioni acquisite entro un particolare percorso di apprendimento, da una valutazione sommativa, indispensabile per lo scambio di informazioni omogenee tra le varie scuole e università di vari Paesi, che per essere formale non fa riferimento a nessun programma o iter di apprendimento. Ci auguriamo che *Prove graduate di profitto* sia usato a conclusione di cicli didattici così concepiti diventando uno strumento di valutazione formativa. In questa prospettiva le griglie di autovalutazione e di controllo ci aiutano a dare un orizzonte più vasto di quello di una puntuale e accurata verifica delle sole competenze linguistiche.

Organizzazione della raccolta e assunti metodologici

Ogni sezione è preceduta da una griglia di controllo dell'autovalutazione adattata al livello delle prove che seguono e dalla griglia di autovalutazione in cui abbiamo evidenziato il grado di competenza generale e linguistica richiesto per accedere ai test. Chiediamo agli studenti o ai loro insegnanti di valutare se le abilità linguistiche integrate sono sufficienti per affrontare ogni sezione.

Oltre ad avere la funzione di guidare gli studenti verso la sezione più adatta alle proprie conoscenze, la griglia di autovalutazione ha soprattutto la funzione di mantenere ampio l'orizzonte di apprendimento e di evidenziare tutte le parti che lo compongono.

Molto spesso in prossimità di esami e test l'idea di "conoscenza" di una lingua si riduce alla capacità di trovare "le soluzioni" dimenticando che la conoscenza di una lingua corrisponde alla conoscenza e all'uso di macrofunzioni e microfunzioni. Conoscere una lingua corrisponde cioè a cosa si è in grado per esempio di descrivere, narrare, esporre, chiedere, rispondere, identificare in una determinata lingua. Ci si pone così nell'ottica di osservare cosa si è capaci di fare in una lingua e in questo modo probabilmente si diventa più consapevoli di essere all'interno di un processo in continuo cambiamento.

Prove graduate di profitto permette di verificare in itinere i progressi di uno studente e il conseguimento degli obiettivi intermedi prefissati, aiuta ad analizzare con cura minuziosa la competenza linguistica che, assieme alle competenze generali e comunicative, costituisce la materia degli esami di certificazione, definiti secondo i parametri tracciati dal Common European Framework of Reference.

Le griglie di autovalutazione vanno da A1 a C2, ma i test indagano le abilità fino al livello C1.

La possibilità di accedere alla verifica, di realizzarla in forma di autoaccertamento nella prospettiva di un'impostazione umanistico-affettiva, è di basilare importanza. Infatti elimina progressivamente la componente ansiogena (tensione, paura, mancanza di autostima) che l'esame comporta e che spesso non permette allo studente di mostrare tutta la sua preparazione.

Ogni percorso mira alla verifica della competenza linguistica (grammaticale, lessicale, semantica, nozionale-funzionale) e si basa su:

- *Il vocabolario fondamentale della lingua italiana* (G. Sciarone).
- *Il lessico di frequenza dell'italiano parlato* (T. De Mauro, F. Mancini, M. Vedovelli, M. Voghera).
- *Il livello soglia* (N. Galli de' Paratesi).

Si accerta la padronanza di microcosmi grammaticali, semantici, lessicali e funzionali attraverso percorsi diversi, griglie di items con controlli incrociati preparati in modo che la *performance* (esecuzione) riveli anche il livello di *competence* (sapere consapevole).

Si chiede di scegliere fra quattro enunciati di cui uno è giusto e gli altri sono di quasi pari valore. Si tratta in molti casi di intere frasi esatte dal punto di vista grammaticale di cui una sola può essere appropriata alla situazione di comunicazione e alle intenzioni comunicative del parlante.

Gli altri tre distraenti, comunque, contengono tutti gli elementi che, completi dal punto di vista della comunicazione, consentono la comprensione del messaggio.

Presentiamo 996 batterie per un totale di 3984 items (a scelta multipla a base 4), raccolti in 7 livelli per un totale di 16 prove graduate.

I test, sempre di tipo comunicativo, sono stati progettati e realizzati tenendo presenti le indispensabili caratteristiche di:

pertinenza: coerenza metodologica con il programma svolto o con il livello di appartenenza;

accettabilità: contenuti del test e tipologie delle prove d'esame;

economia: rapidità di correzione e modalità di fruizione, sforzo adeguato da parte dello studente; (cfr. G. Porcelli, *Educazione linguistica e valutazione*, Liviana Petrini, Padova, 1992).

La struttura delle prove inoltre rispetta in maniera rigorosa i principi di **validità**, **affidabilità**, **oggettività** (cfr. R. Lado, *Language testing, the construction and use of foreign language testing*, Longman, Londra 1961).

Per struttura e tipologia delle prove, lo stesso materiale di questo volume può essere proficuamente usato in preparazione ai test per l'ammissione di studenti stranieri in Italia ai corsi di Laurea in Lettere, Lingue, Filosofia e ai Diplomi Universitari delle aree umanistiche e sociali della comunicazione e giornalismo.

Gaia Chiuchiù

PROVE GRADUATE DI PROFITTO ITALIANO LS e L2

V A • V B

- Le due prove di profitto, precedute dalla griglia 5 di controllo dell'autovalutazione e dalla griglia di autovalutazione, si basano su:
- i primi 2000 elementi sia del *Vocabolario fondamentale della lingua italiana* di G. Sciarone sia del *Lessico di frequenza dell'italiano parlato* di T. De Mauro, F. Mancini, M. Vedovelli, M. Voghera;
 - le funzioni e gli atti comunicativi del *Livello soglia* di N. Galli de' Paratesi;
 - i seguenti argomenti grammaticali: **congiuntivo presente e passato con i verbi regolari e irregolari; verbi, espressioni, congiunzioni e locuzioni da cui dipende il congiuntivo; congiuntivo imperfetto e trapassato; congiunzioni e locuzioni da cui dipende il congiuntivo imperfetto o trapassato; periodo ipotetico; gradi dell'aggettivo.**

CONTROLLA COSA SAI FARE IN ITALIANO!

GRIGLIA 5 PER IL CONTROLLO DELL'AUTOVALUTAZIONE		S	N
	ASCOLTARE		
Riesco a capire nei particolari, anche in un ambiente rumoroso, quello che mi viene comunicato nella lingua standard.			
Riesco a seguire una conferenza o una presentazione inerenti alla mia specializzazione e ai miei interessi, a condizione che le tematiche mi siano familiari e che la struttura sia semplice e chiara.			
Riesco a capire la maggior parte dei documentari radiofonici se parlati nella lingua standard e percepire l'umore e il tono, ecc., di chi parla.			
	LEGGERE		
Riesco ad afferrare velocemente il contenuto e l'importanza di notizie, articoli o resoconti su temi che sono in relazione con i miei interessi e il mio lavoro e decidere se vale la pena di approfondirne la lettura.			
Riesco a leggere e capire articoli e resoconti su problemi d'attualità, nei quali gli autori assumono particolari atteggiamenti e sostengono punti di vista specifici.			
Riesco a capire in dettaglio dei testi su temi che rientrano nell'ambito dei miei interessi personali e nel mio campo di specializzazione.			
Riesco a leggere critiche sul contenuto e sulla valutazione di eventi culturali (film, teatro, libri, concerti) e a riassumerne le affermazioni più importanti.			
	PARTECIPARE A UNA CONVERSAZIONE		
Riesco a avviare, sostenere e concludere una conversazione con naturalezza e ad assumere con successo, di volta in volta, il ruolo di chi parla o di chi ascolta.			
Riesco a scambiare un gran numero d'informazioni inerenti al mio campo di specializzazione e d'interessi.			
Riesco ad esprimere diversi gradi di emozione e a sottolineare quello che per me è importante in un avvenimento o in un'esperienza.			
Sono in grado di partecipare attivamente a una conversazione di una certa lunghezza sulla maggior parte dei temi di interesse generale.			
	PARLARE IN MODO COERENTE		
Riesco a fornire descrizioni e resoconti chiari e particolareggiati su moltissimi temi inerenti alla sfera dei miei interessi.			
Riesco a capire e riassumere oralmente brevi estratti di notizie, interviste o servizi giornalistici che contengono prese di posizione, considerazioni e discussioni.			
	SCRIVERE		
Riesco a scrivere testi chiari e particolareggiati su differenti temi, nell'ambito dei miei interessi, sotto forma di componimento, rapporto o relazione.			
Riesco a riassumere articoli su temi d'interesse generale.			
Riesco a riassumere informazioni estratte da fonti e media diversi.			
Riesco a scrivere, ad esempio, in una lettera al giornale, indicando i motivi pro o contro un determinato punto di vista.			
	ASCOLTARE		
Riesco a seguire un intervento o una conversazione di una certa lunghezza, anche quando non sono strutturati chiaramente e le connessioni non sono espresse esplicitamente.			
Riesco a capire una vasta gamma di modi di dire ed espressioni del linguaggio corrente e a valutare i cambiamenti di stile e tono.			
Riesco a capire singole informazioni che riguardano annunci pubblici fatti in cattive condizioni di trasmissione, per es.: in una stazione o durante una manifestazione sportiva.			
	LEGGERE		
Riesco a capire e so riassumere oralmente testi impegnativi di una certa lunghezza.			
So leggere rapporti particolareggiati, analisi e commenti, in cui si discutono connessioni, opinioni e punti di vista.			
So ricavare informazioni, pensieri e opinioni da testi altamente specializzati nel mio proprio settore di attività, per es.: relazioni su ricerche.			
Capisco istruzioni e indicazioni complesse e di una certa lunghezza, per es., sull'uso di un nuovo apparecchio, anche se non sono in relazione con il mio ambito professionale o i miei interessi, a condizione che abbia abbastanza tempo per leggerle.			
	PARTECIPARE A UNA CONVERSAZIONE		
Riesco a prendere parte anche a discussioni animate tra persone di lingua madre.			
Riesco ad utilizzare la lingua con scioltezza, precisione ed efficacia su una gamma molto vasta di argomenti di ordine generale, professionale o scientifico.			
	PARLARE IN MODO COERENTE		
So esporre fatti complessi in modo chiaro e dettagliato.			
So presentare, per es.: nell'ambito di un tema o di un rapporto di lavoro, un argomento complesso in maniera chiara e ben strutturata e metterne in risalto i punti essenziali.			

INIZIA I TEST CHE SEGUONO SE TI RICONOSCI NELLA DESCRIZIONE EVIDENZIATA!

GRIGLIA PER L'AUTOVALUTAZIONE	A1	A2	B1
<p>CAPIRE</p>  <p>ASCOLTARE</p>	<p>Sono in grado di capire espressioni che mi sono familiari o anche frasi molto semplici, concernenti la mia persona, la famiglia, le cose concrete attorno a me, a condizione che si parli lentamente e in modo ben articolato.</p>	<p>Sono in grado di capire singole frasi e parole usate molto correntemente, purché si tratti di cose che sono importanti per me, ad esempio, informazioni semplici che riguardano la mia persona, la famiglia, le spese, il lavoro e l'ambiente circostante. Capisco inoltre l'essenziale di un messaggio o di un annuncio semplice, breve e chiaro.</p>	<p>Sono in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua standard chiara che tratta argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero ecc. Sono in grado di trarre l'informazione principale da molti programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la mia sfera professionale o di interessi, a condizione che si parli in modo articolato, relativamente lento e chiaro.</p>
 <p>LEGGERE</p>	<p>Sono in grado di capire singoli nomi e parole che mi sono familiari nonché frasi molto semplici come, ad esempio, quelle sulle insegne, sui manifesti o sui cataloghi.</p>	<p>Sono in grado di leggere un testo molto breve e semplice, di individuare informazioni concrete e prevedibili in testi quotidiani semplici (per esempio, un annuncio, un prospetto, un menu o un orario); sono inoltre in grado di capire una lettera personale semplice e breve.</p>	<p>Sono in grado di capire un testo in cui si usa soprattutto un linguaggio molto corrente o relativo alla professione esercitata. Sono in grado di capire la descrizione di eventi, sentimenti e desideri in lettere personali.</p>
<p>PARLARE</p>  <p>PARTECIPARE A UNA CONVERSAZIONE</p>	<p>Sono in grado di esprimermi in maniera semplice, a condizione che l'interlocutrice o l'interlocutore sia disposta/o a ripetere certe cose in modo più lento o riformularle diversamente aiutandomi così a formulare quello che vorrei dire. Sono in grado di rispondere a domande semplici e di porne in situazioni di necessità immediata o su argomenti che mi sono molto familiari.</p>	<p>Sono in grado di comunicare in una situazione semplice e abituale che consiste in uno scambio semplice e diretto di informazioni che riguardano temi e attività a me familiari. Sono in grado di gestire scambi sociali molto brevi anche se di solito non comprendo abbastanza per poter condurre personalmente la conversazione.</p>	<p>Sono in grado di distrararmi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrate nei viaggi nella regione in cui si parla la lingua. Sono in grado di partecipare senza preparazione a una conversazione su argomenti che mi sono familiari o che riguardano i miei interessi oppure che concernono la vita di ogni giorno, come la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi o avvenimenti attuali.</p>
 <p>PARLARE IN MODO COERENTE</p>	<p>Sono in grado di utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere le persone che conosco e dove abito.</p>	<p>Sono in grado di descrivere – usando una serie di frasi e con mezzi linguistici semplici – la mia famiglia, le altre persone, la mia formazione, il mio lavoro attuale o l'ultima attività svolta.</p>	<p>Sono in grado di parlare usando frasi semplici e coerenti per descrivere esperienze, eventi, i miei sogni, speranze o obiettivi. Sono in grado di spiegare e di motivare brevemente le mie opinioni e i miei progetti. Sono in grado di raccontare una storia oppure la trama di un libro o di un film e di descrivere le mie reazioni.</p>
<p>SCRIVERE</p>  <p>SCRIVERE</p>	<p>Sono in grado di scrivere una cartolina semplice e breve con, p.es.: i saluti dalle vacanze. Sono inoltre in grado di compilare un modulo come, per esempio, quello degli alberghi con le mie generalità (nome, indirizzo, nazionalità ecc.).</p>	<p>Sono in grado di scrivere un appunto o una comunicazione breve e semplice nonché una lettera personale molto semplice, ad esempio, per porgere i miei ringraziamenti.</p>	<p>Sono in grado di scrivere un testo semplice e coerente su argomenti che mi sono familiari o che mi interessano personalmente nonché lettere personali riferendo esperienze e descrivendo impressioni.</p>

B2	C1	C2	
<p>Sono in grado di capire interventi di una certa lunghezza e conferenze seguendo anche un'argomentazione complessa, a condizione che gli argomenti mi siano abbastanza familiari. Sono in grado di capire alla televisione la maggior parte dei notiziari e dei servizi giornalistici d'attualità. Sono in grado di capire la maggior parte dei film, a condizione che si parli un linguaggio standard.</p>	<p>Sono in grado di seguire interventi di una certa lunghezza, anche se non sono strutturati chiaramente e anche se le relazioni contestuali non sono esposte esplicitamente. Sono in grado di capire senza grande fatica un programma televisivo o un film.</p>	<p>Non ho nessuna difficoltà a capire la lingua parlata sia dal vivo che dai mezzi d'informazione, anche quando si parla velocemente. Ho solo bisogno di un po' di tempo per abituarci a un accento particolare.</p>	
<p>Sono in grado di leggere e di capire un articolo o un rapporto su questioni d'attualità in cui l'autrice o l'autore sostiene particolari atteggiamenti o punti di vista. Sono in grado di capire un testo letterario contemporaneo in prosa.</p>	<p>Sono in grado di capire un testo specialistico lungo e complesso nonché un letterario e di percepirne le differenze stilistiche. Sono in grado di capire un articolo specialistico e istruzioni tecniche di una certa lunghezza, anche se non rientrano nel campo della mia specializzazione.</p>	<p>Sono in grado di capire senza sforzo praticamente tutti i tipi di testi scritti, anche se sono astratti o complessi dal punto di vista del linguaggio e del contenuto, per esempio, un manuale, un articolo specialistico o un'opera letteraria.</p>	
<p>Sono in grado di comunicare con un grado di scorrevolezza e spontaneità tali da permettere abbastanza facilmente una conversazione normale con un'interlocutore o un interlocutore di lingua madre. Sono in grado di partecipare attivamente a una discussione in situazioni a me familiari e di esporre e motivare le mie opinioni.</p>	<p>Sono in grado di esprimermi in modo scorrevole e spontaneo, senza dare troppo spesso la chiara impressione di dover cercare le parole. Sono in grado di usare la lingua con efficacia e flessibilità nella vita sociale e professionale. Sono in grado di esprimere i miei pensieri e le mie opinioni con precisione e di associare con abilità i miei interventi con quelli di altri interlocutori.</p>	<p>Sono in grado di partecipare senza sforzo a qualsiasi conversazione o discussione e ho familiarità con le espressioni idiomatiche e il linguaggio corrente. Sono in grado di esprimermi correntemente e di evidenziare con precisione sfumature più sottili di senso. Quando incontro difficoltà di espressione sono in grado di riprendere e riformularla in maniera così abile che chi mi ascolta non se ne accorge.</p>	
<p>Sono in grado di fornire descrizioni chiare e particolareggiate su molti temi inerenti alla sfera dei miei interessi e sono inoltre in grado di commentare un punto di vista su una questione di attualità, indicando i vantaggi e gli inconvenienti delle diverse opzioni.</p>	<p>Sono in grado di descrivere in maniera chiara e circostanziata fatti complessi, collegandone i punti tematici, esponendo aspetti particolari e concludendo il mio contributo in modo adeguato.</p>	<p>Sono in grado di esporre fatti in modo chiaro, scorrevole e stilisticamente adatto alla situazione. Sono in grado di strutturare la mia presentazione in modo logico, facilitando così a chi ascolta il compito di riconoscere e di fissare nella mente i punti importanti.</p>	
<p>Sono in grado di scrivere testi chiari e dettagliati su numerosi argomenti inerenti alla sfera dei miei interessi e di riportare informazioni in un testo articolato o in un rapporto o di esporre gli argomenti pro e contro un determinato punto di vista. Sono in grado di scrivere lettere in cui rendo esplicito il significato personale di avvenimenti ed esperienze.</p>	<p>Sono in grado di esprimermi per iscritto in maniera chiara e ben strutturata nonché di esporre in modo circostanziato le mie opinioni. Sono in grado di trattare un tema complesso in una lettera, in un testo articolato o in un rapporto e di sottolineare gli aspetti che considero essenziali. Nei miei testi scritti sono in grado di scegliere lo stile che più si addice a chi legge.</p>	<p>Sono in grado di scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente adatti ad ogni circostanza. Sono in grado di redigere una lettera esigente, un rapporto lungo o un articolo su questioni complesse e strutturarli con chiarezza per permettere a chi legge di capire e ricordare i punti salienti. Sono in grado di riassumere e criticare per iscritto testi specialistici e letterari.</p>	

V A

GIORNO	MESE	ANNO



1. a Dobbiamo continuare studiare.
 b Dobbiamo continuare a studiare.
 c Dobbiamo continuare di studiare.
 d Dobbiamo continuare da studiare.
2. a Non dimenticherò mai quei begli occhi della ragazza.
 b Non dimenticherò mai quegli begli occhi della ragazza.
 c Non dimenticherò mai quegli bei occhi della ragazza.
 d Non dimenticherò mai quei bei occhi della ragazza.
3. a Se vuoi parlarle dei tuoi progetti, parlile pure!
 b Se vuoi parlarle dei tuoi progetti, parline pure!
 c Se vuoi parlarle dei tuoi progetti, parlanele pure!
 d Se vuoi parlarle dei tuoi progetti, parlagliene pure!
4. Quante sorelle hai?
 a Non ho nessuna.
 b Ho nessuna.
 c Ne ho nessuna.
 d Non ne ho nessuna.
5. a Il nostro insegnante ha letto quel libro e lo consiglia.
 b Il nostro insegnante ha letto quel libro e ci consiglia.
 c Il nostro insegnante ha letto quel libro e ce lo consiglia.
 d Il nostro insegnante ha letto quel libro e lo ci consiglia.
6. a Il piccolo si è addormentato dopo che ho spento la luce.
 b Il piccolo si è addormentato dopo che sono spente la luce.
 c Il piccolo si è addormentato dopo che avevo spento la luce.
 d Il piccolo si è addormentato dopo che spegnevo la luce.
7. a Il direttore ha stretto la mano tutti i presenti.
 b Il direttore ha streto la mano a tutti i presenti.
 c Il direttore ha stretto la mano a tutti presenti.
 d Il direttore ha stretto la mano a tutti i presenti.
8. Quanti soldi hai guadagnato con quel lavoro?
 a Non ho guadagnato.
 b Ne ho guadagnati pochi.
 c Ne ho guadagnato poco.
 d Ho guadagnati pochi.
9. a Quando ero a Firenze andavo spesso a visitare i musei.
 b Quando sono stato a Firenze sono andato spesso visitare i musei.
 c Quando ero stato a Firenze andavo spesso a visitare i musei.
 d Quando ero a Firenze ero andato spesso a visitare i musei.
10. a Luisa, non preoccupati e non preoccupisi neanche Lei, signora!
 b Luisa, non preoccuparti e non preoccuparsi neanche Lei, signora!
 c Luisa, non preoccuparti e non si preoccupi neanche Lei, signora!
 d Luisa, non te preoccupa e non si preoccupi neanche Lei, signora!
11. a Ecco il signore i quali nipoti abbiamo incontrato ieri.
 b Ecco il signore di cui nipoti abbiamo incontrato ieri.
 c Ecco il signore del quale nipoti abbiamo incontrato ieri.
 d Ecco il signore i cui nipoti abbiamo incontrato ieri.
12. a Voglio che mio figlio studi con maggiore impegno.
 c Voglio che mio figlio studia con maggiore impegno.
 c Voglio che mio figlio studii con maggiore impegno.
 d Voglio che mio figlio studierà con maggiore impegno.

13. a Andiamo a salutarli prima che partono.
 b Andiamo a salutarli prima che partino.
 c Andiamo a salutarli prima che partano.
 d Andiamo a salutarli prima che sono partiti.
14. a Temo che piove ancora per molti giorni.
 b Temo che piovva ancora per molti giorni.
 c Temo che sta piovendo ancora per molti giorni.
 d Temo che stia piovendo ancora per molti giorni.
15. a Ritengo che quel ragazzo agisce con coraggio.
 b Ritengo che quel ragazzo vuole agire con coraggio.
 c Ritengo che quel ragazzo ha agito con coraggio.
 d Ritengo che quel ragazzo abbia agito con coraggio.
16. a Per me la rosa è il fiore più bello che esisterebbe.
 b Per me la rosa è il fiore più bello che esisteva.
 c Per me la rosa è il fiore più bello che esista.
 d Per me la rosa è il fiore più bello che esistesse.
17. a Sebbene viaggio tutta la notte, non sono stanco.
 b Sebbene ho viaggiato tutta la notte, non sono stanco.
 c Sebbene viaggiavo tutta la notte, non sono stanco.
 d Sebbene abbia viaggiato tutta la notte, non sono stanco.
18. a Se avessi detto la verità, ora non sarei nei guai.
 b Se avessi detto la verità, ora non fossi nei guai.
 c Se avrei detto la verità, ora non sarei nei guai.
 d Se avrei detto la verità, ora non fossi nei guai.
19. a Penseranno che voglio parlargli.
 b Penseranno io voglio parlargli.
 c Penseranno che io voglia parlargli.
 d Penseranno voglia parlargli.
20. a Nel caso che tu ti decidi, fammelo sapere.
 b Nel caso che tu ti decida, fammelo sapere.
 c Nel caso che tu ti decida, me lo fai sapere.
 d Nel caso che tu ti decidi, farmelo sapere.
21. a Era giusto che voi offriate il vostro aiuto agli amici.
 b Era giusto che voi abbiate offerto il vostro aiuto agli amici.
 c Era giusto che voi offeriste il vostro aiuto agli amici.
 d Era giusto che voi offrivate il vostro aiuto agli amici.
22. a Se tu fossi qui, potremmo parlare di tutto tranquillamente.
 b Se tu fossi qui, avremo potuto parlare di tutto tranquillamente.
 c Se tu sia qui, potremmo parlare di tutto tranquillamente.
 d Se tu sia stato qui, avremmo potuto parlare di tutto tranquillamente.
23. a Che ne diresti se andremmo in quella direzione?
 b Che ne diresti se andassimo in quella direzione?
 c Che ne dici se andremmo in quella direzione?
 d Che ne dicessi se andremo in quella direzione?
24. a Ieri credevo che tutto era difficile, oggi mi sembra che tutto sia stato più facile.
 b Ieri credevo che tutto sarebbe difficile, oggi mi sembra che tutto era più facile.
 c Ieri credevo che tutto fosse difficile, oggi mi sembra che tutto sia più facile.
 d Ieri credevo che tutto fosse difficile, oggi mi sembra che tutto fosse più facile.
25. a Credo che arriverà il momento di andarmene. A più tardi.
 b Credo che arrivi il momento di andarmene. A più tardi.
 c Credo che arriva il momento di andarmene. A più tardi.
 d Credo che sia arrivato il momento di andarmene. A più tardi.

26. a In inverno le notti sono più lunghe di giorni.
 b In inverno le notti sono più lunghe che i giorni.
 c In inverno le notti sono più lunghe dei giorni.
 d In inverno le notti sono più lunghe come i giorni.
27. a Claudia è bella quanta elegante.
 b Claudia è quanto bella tanto elegante.
 c Claudia è tanto bella quanto elegante.
 d Claudia è tanta bella quanta elegante.
28. a Puoi comprarlo, è un oggetto di più buona qualità.
 b Puoi comprarlo, è un oggetto di ottima qualità.
 c Puoi comprarlo, è un oggetto dell'ottima qualità.
 d Puoi comprarlo, è un oggetto di migliore qualità.
29. a Oggi è meno caldo che come alcuni giorni fa.
 b Oggi è meno caldo che quello alcuni giorni fa.
 c Oggi è meno caldo degli alcuni giorni fa.
 d Oggi è meno caldo di alcuni giorni fa.
30. a I pochi minuti di attesa in quella sala mi sono sembrati lungo lunghi.
 b I pochi minuti di attesa in quella sala mi sono sembrati molti lunghi.
 c I pochi minuti di attesa in quella sala mi sono sembrati più lunghissimi.
 d I pochi minuti di attesa in quella sala mi sono sembrati lunghissimi.
31. a Che cosa dirà la mamma se sapesse che sei partito?
 b Che cosa direbbe la mamma se sapesse che sei partito?
 c Che cosa dicesse la mamma se saprà che sei partito?
 d Che cosa direbbe la mamma se saprà che sei partito?
32. a È un peccato che non partano tutti insieme sabato scorso.
 b È un peccato che non fossero partiti tutti insieme sabato scorso.
 c È un peccato che non siano partiti tutti insieme sabato scorso.
 d È un peccato che non partissero tutti insieme sabato scorso.
33. a Nessuno sa che chi rompa il vaso di fiori.
 b Nessuno sa che chi abbia rotto il vaso di fiori.
 c Nessuno sa chi avesse rotto il vaso di fiori.
 d Nessuno sa chi abbia rotto il vaso di fiori.
34. a Benché ha avuto cose importanti da comunicare, Paolo stava lì zitto zitto.
 b Benché avesse cose importanti da comunicare, Paolo stava lì zitto zitto.
 c Benché aveva cose importanti da comunicare, Paolo stava lì zitto zitto.
 d Benché abbia avuto cose importanti da comunicare, Paolo stava lì zitto zitto.
35. a Gli abbiamo chiesto perché siano arrivati così in ritardo.
 b Gli abbiamo chiesto perché arrivino così in ritardo.
 c Gli abbiamo chiesto perché fossero arrivati così in ritardo.
 d Gli abbiamo chiesto perché sarebbero già arrivati così in ritardo.
36. a Nonostante ha fatto freddo, sono uscito ugualmente.
 b Nonostante facesse freddo, sono uscito ugualmente.
 c Nonostante faceva freddo, uscivo ugualmente.
 d Nonostante abbia fatto freddo, sono uscito ugualmente.
37. a Quantunque voi non siate d'accordo, io lo faccio lo stesso.
 b Quantunque voi non siete d'accordo, io faccio lo stesso.
 c Quantunque voi non eravate d'accordo, io faccio lo stesso.
 d Quantunque voi non sareste d'accordo, io lo faccio lo stesso.
38. a Benché il compito è semplice, svolgetelo con attenzione.
 b Benché il compito fosse semplice, svolgetelo con attenzione.
 c Benché il compito sia semplice, svolgetelo con attenzione.
 d Benché il compito sia stato semplice, svolgetelo con attenzione.

39. a Parlate forte, affinché tutti vi sentiranno.
 b Parlate forte, affinché tutti vi sentono.
 c Parlate forte, affinché tutti vi sentano.
 d Parlate forte, affinché tutti vi sentirebbero.
40. a Avrei fatto un bagno se l'acqua era calda.
 b Avrei fatto un bagno se l'acqua fosse stata calda.
 c Avrei fatto un bagno se l'acqua sia stata calda.
 d Avrei fatto un bagno se l'acqua sarebbe stata calda.
41. a Non alzatevi ragazzi, finché io non finisco a parlare!
 b Non alzatevi ragazzi, finché io non abbia finito di parlare!
 c Non alzatevi ragazzi, finché io non finisca per parlare!
 d Non alzatevi ragazzi, finché io non finirò parlare!
42. a Mi piacerebbe che Sandro smetta di fumare, ma non ci riesce.
 b Mi piacerebbe che Sandro smetterà di fumare, ma non ci riesce.
 c Mi piacerebbe che Sandro smettesse di fumare, ma non ci riesce.
 d Mi piacerebbe che Sandro smette di fumare, ma non ci riesce.
43. a Bisognerebbe che i ragazzi ripetano lo stesso compito più volte.
 b Bisognerebbe che i ragazzi ripetessero lo stesso compito più volte.
 c Bisognerebbe che i ragazzi abbiano ripetuto lo stesso compito più volte.
 d Bisognerebbe che i ragazzi avrebbero ripetuto lo stesso compito più volte.
44. a Mi sarebbe piaciuto che mi abbia trattato da amico.
 b Mi sarebbe piaciuto che mi avesse trattato amico.
 c Mi sarebbe piaciuto che mi avesse trattato da amico.
 d Mi sarebbe piaciuto che mi trattasse amico.
45. a Sarebbe giusto che portiate a termine il vostro progetto.
 b Sarebbe giusto che porterete a termine il vostro progetto.
 c Sarebbe giusto che portaste a termine il vostro progetto.
 d Sarebbe giusto che portate a termine il vostro progetto.
46. a Andrei volentieri a quello spettacolo, ma temo che di sabato ci sia troppa folla.
 b Andrei volentieri a quello spettacolo, ma temo che di sabato c'è troppa folla.
 c Andrei volentieri a quello spettacolo, ma temo che di sabato ci fosse troppa folla.
 d Andrei volentieri a quello spettacolo, ma temo che di sabato c'era troppa folla.
47. a Non sapeva se suo fratello tornava già.
 b Non sapeva se suo fratello tornasse già.
 c Non sapeva se suo fratello sia già tornato.
 d Non sapeva se suo fratello fosse già tornato.
48. a Non preoccuparti, basta che tu me lo dica.
 b Non preoccuparti, basta che tu me lo dici.
 c Non preoccupati, basta che tu mi dica.
 d Non preoccupati, basta che tu mi dirai.
49. a Magari avessimo imparato un'altra lingua!
 b Magari avevamo imparato un'altra lingua!
 c Magari abbiamo imparato un'altra lingua!
 d Magari avremmo imparato un'altra lingua!
50. a Sono più felice di che tu possa credere.
 b Sono più felice quanto tu puoi credere.
 c Sono più felice che tu possa credere.
 d Sono più felice di quanto tu possa credere.



- 51.** Sei in macchina al distributore, incontri un amico che ti dice: "Ciao, come va?" Gli rispondi:
- a Vado con l'autobus.
 - b Va a benzina.
 - c Vado in tutt'altra direzione.
 - d Non mi posso lamentare.
- 52.** Come chiedi un piacere al tuo amico Giorgio?
- a Ciao Giorgio, mi faresti un favore?
 - b Giorgio, ti farebbe piacere farmi un favore?
 - c Perché non mi fai quel piacere?
 - d Ciao Giorgio, ascoltami, per piacere!
- 53.** Vorresti entrare in un ufficio la cui porta è aperta:
- a Potrei sedermi?
 - b Scusi, è il mio turno?
 - c Quando toccherebbe a me?
 - d Potrei accomodarmi nel Suo ufficio ed aspettare lì?
- 54.** Chiedi ad un'amica di proseguire il racconto:
- a Sei simpatica, ma oggi mi hai stufato.
 - b Scusa, sapresti dirmi se la storia è finita bene?
 - c Ho capito tutto. Basta così!
 - d Sono curioso, dai, vai avanti.
- 55.** Non stai molto bene. Vai dal dottore. Qual è la prima domanda del dottore?
- a Ha subito interventi chirurgici negli ultimi anni?
 - b Ha sensazione di spossatezza?
 - c Che disturbi si sono manifestati negli ultimi giorni?
 - d Ha riposato bene la notte scorsa?
- 56.** Sei arrivato alla stazione in tassì. Il prezzo della corsa è di 8,30 euro. Gli porgi una banconota da 10 euro, e dici:
- a Il resto glielo regalo.
 - b Mi faccia la ricevuta fiscale per trenta euro.
 - c Il resto non m'interessa.
 - d Tenga il resto.

- 57.** Vuoi andare al cinema stasera. Telefoni al botteghino per avere il programma odierno.
- a Che film danno stasera al cinema?
 - b Se c'è un bel film, stasera quasi quasi decido di vederlo.
 - c Che genere di film proiettate di solito?
 - d È vero che la gente va pazzo per il film in programmazione oggi?
- 58.** Ti fermi ad una stazione di servizio. Sei rimasto quasi senza benzina. Che cosa dici?
- a Penso sia necessario mettere benzina nel serbatoio!
 - b Controlli per favore se si deve mettere un po' di benzina.
 - c Faccia il pieno, per favore!
 - d Avete benzina verde?



- 59. a** È scontroso e irascibile: ha proprio un carattere insopportabile.
- b** È scontroso e irascibile: ha proprio una qualità insopportabile.
- c** È scontroso e irascibile: ha proprio un atteggiamento insopportabile.
- d** È scontroso e irascibile: ha proprio un'attitudine insopportabile.
- 60. a** Mi sono dimenticato di comprare il pane nuovo.
- b** Mi sono dimenticato di comprare il pane recente.
- c** Mi sono dimenticato di comprare il pane novello.
- d** Mi sono dimenticato di comprare il pane fresco.
- 61. a** Quel ragazzo non fa niente dalla mattina alla colazione.
- b** Quel ragazzo non fa niente dalla mattina alla sera.
- c** Quel ragazzo non fa niente dalla mattina alla cena.
- d** Quel ragazzo non fa niente dalla mattina alla notte.

62. a Il contrario di debole è solido.
 b Il contrario di debole è resistente.
 c Il contrario di debole è duro.
 d Il contrario di debole è forte.
63. a In dicembre i prezzi della frutta sono davvero alti.
 b In dicembre i prezzi della frutta sono davvero molti.
 c In dicembre i prezzi della frutta sono davvero tanti.
 d In dicembre i prezzi della frutta sono davvero assai.
64. a Non partiamo più domani, abbiamo corretto idea.
 b Non partiamo più domani, abbiamo cambiato idea.
 c Non partiamo più domani, abbiamo trasformato idea.
 d Non partiamo più domani, abbiamo sostituito idea.
65. a Lo studente non sa ancora spiegare bene in italiano.
 b Lo studente non sa ancora pronunciare bene in italiano.
 c Lo studente non sa ancora esprimersi bene in italiano.
 d Lo studente non sa ancora manifestare bene in italiano.
66. a I compagni spesso si divertono a prenderlo in gioco.
 b I compagni spesso si divertono a prenderlo in giro.
 c I compagni spesso si divertono a prenderlo in movimento.
 d I compagni spesso si divertono a prenderlo in azione.
67. a Uno che si comporta così è veramente pazzo da collegare.
 b Uno che si comporta così è veramente pazzo da legare.
 c Uno che si comporta così è veramente pazzo da fissare.
 d Uno che si comporta così è veramente pazzo da liberare.

68. a Quell'uomo è veramente ricchissimo: ha una valigia di soldi.
 b Quell'uomo è veramente ricchissimo: ha un pacco di soldi.
 c Quell'uomo è veramente ricchissimo: ha un sacco di soldi.
 d Quell'uomo è veramente ricchissimo: ha una borsa di soldi.
69. a Da giorni non riesci a vedere il direttore: anche oggi hai fatto un buco nel vino!
 b Da giorni non riesci a vedere il direttore: anche oggi hai fatto un buco nell'acqua!
 c Da giorni non riesci a vedere il direttore: anche oggi hai fatto un buco nell'olio!
 d Da giorni non riesci a vedere il direttore: anche oggi hai fatto un buco nella birra!
70. a Ma che buona sorpresa!
 b Ma che brava sorpresa!
 c Ma che bene sorpresa!
 d Ma che bella sorpresa!

Introduzione	pag.	3
<i>Griglia 1 per il controllo dell'autovalutazione</i>	"	7
<i>Griglia per l'autovalutazione</i>	"	8
Prova graduata di profitto I A	"	10
Prova graduata di profitto I B	"	14
<i>Griglia 2 per il controllo dell'autovalutazione</i>	"	19
<i>Griglia per l'autovalutazione</i>	"	20
Prova graduata di profitto II A	"	22
Prova graduata di profitto II B	"	27
<i>Griglia 3 per il controllo dell'autovalutazione</i>	"	33
<i>Griglia per l'autovalutazione</i>	"	34
Prova graduata di profitto III A	"	36
Prova graduata di profitto III B	"	40
<i>Griglia 4 per il controllo dell'autovalutazione</i>	"	45
<i>Griglia per l'autovalutazione</i>	"	46
Prova graduata di profitto IV A	"	48
Prova graduata di profitto IV B	"	53
<i>Griglia 5 per il controllo dell'autovalutazione</i>	"	59
<i>Griglia per l'autovalutazione</i>	"	60
Prova graduata di profitto V A	"	62
Prova graduata di profitto V B	"	68
<i>Griglia 6 per il controllo dell'autovalutazione</i>	"	75
<i>Griglia per l'autovalutazione</i>	"	76
Prova graduata di profitto VI A	"	78
Prova graduata di profitto VI B	"	84
Prova graduata di profitto VI C	"	90
<i>Griglia 7 per il controllo dell'autovalutazione</i>	"	97
<i>Griglia per l'autovalutazione</i>	"	98
Prova graduata di profitto VII A	"	100
Prova graduata di profitto VII B	"	107
Prova graduata di profitto VII C	"	114
Chiavi	"	121